

Lanciati da Milano i mondiali under 23 di Varese

Pubblicato: Venerdì 18 Luglio 2014

Questa mattina da Milano si vedeva il lago di Varese. Magari non per le leggi dell'ottica, ma perché a Palazzo Lombardia ha preso **ufficialmente il via il campionato mondiale di canottaggio under 23**, che si disputerà nel bacino di fronte alla Schiranna la prossima settimana.

Nella sede della Regione si sono dati così appuntamento i vertici politici (dal governatore Maroni al sindaco Fontana, sino all'assessore allo sport del Pirellone, Antonio Rossi) e quelli sportivi (su tutti il presidente della Federcanottaggio, Giuseppe Abbagnale) interessati al massimo evento remiero giovanile, quello che rivelerà i campioni del domani.



«La Regione ha dato un **contributo di 50mila** euro per contribuire alla riuscita di questo evento straordinario – **ha detto Maroni** – E credo che il nostro ente debba sostenere iniziative come queste, dove **c'è lo sport pulito e dove si lotta per vincere con onestà e lealtà**, senza colpi bassi». Il governatore, che come noto vive a pochi chilometri dal bacino della Schiranna, ha anche confermato la vicinanza per il futuro: «Mi pare doveroso che la Regione possa garantire un **sostegno analogo anche ad altre iniziative come la Coppa del Mondo** che si terrà sempre sul lago di Varese l'anno venturo. La Lombardia è al centro di molte eccellenze e questi mondiali di canottaggio sono una di queste».

La disciplina non è la medesima, ma è comunque "parente" di quella canoa che ha reso famoso l'attuale assessore allo sport, **Antonio Rossi**. «Il canottaggio è impegno, costanza e allenamento e voi siete il futuro di questa disciplina – ha detto il tre volte campione olimpico – La Nazionale under 23 **non va considerata una formazione "minore" ma un punto di partenza**, come conferma la mia prima medaglia olimpica che ho vinto proprio a 23 anni (bronzo a Barcellona '92 nel K2 500 con Dreossi ndr). Il canottaggio è una disciplina in cui fatica e allenamento sono importanti – ha concluso Rossi -, ma ancora più sopportabili se coronate dai risultati. Ho di recente visitato il campo di gara di Varese insieme al sindaco e l'ho giudicato splendido».



I NUMERI – Per il Mondiale under 23 arriveranno a **Varese 800 atleti** (514 maschi, 286 femmine) in rappresentanza di 51 nazioni. **Ventuno le specialità** previste per un totale di 309 imbarcazioni pronte a scendere in acqua.

L'Italia padrona di casa è la squadra più numerosa per un solo iscritto, 69 contro i 68 della Germania; gli Usa terzi per numero porteranno invece 59 canottieri.

Tornando agli azzurri, sono 21 gli equipaggi partecipanti: 9 femminili e 12 maschili che coprono l'intera serie di specialità previste dalla FISA, la federazione internazionale del remo.

Oltre alle classiche nazioni remiere, a Varese saranno presenti **otto Paesi inseriti in un progetto di sviluppo** della FISA e quindi saranno ospiti degli organizzatori: si tratta dei giovani provenienti da Cipro, Kazakistan, Moldavia, Paraguay, Tunisia, Uganda, Vanuatu e Zambia.

Per quanto riguarda invece il lato organizzativo, sono **466 i volontari reclutati** per le giornate mondiali, suddivisi in 28 team operativi: **oltre la metà di essi (266) sono studenti** delle scuole superiori che, tra l'altro, parlano almeno tre lingue. A loro saranno affidate le 10mila persone (tra atleti, tecnici, dirigenti e tifosi) che si affacceranno sul lago alla Schiranna tra il 23 e il 27 luglio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it